

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

17 marzo 2025

Alla nostra fuga, al nostro scartarlo, alla nostra resistenza, Dio risponde con la Misericordia, con il suo essere Misericordia. Sul prevalere della nostra fuga e ribellione è infinitamente prevalente l'inesauribile sua Misericordia. Allora tutta la nostra tensione, tutta la nostra mobilitazione, tutta la nostra risposta deve essere un cedimento, un abbandono. Un abbandono come perseverante tensione a corrispondere a questo Abbraccio, a corrispondere a questo Amore. Occorre imparare a dire sì: avvenga di me secondo Te. Solo dicendo sì a Cristo, al Mistero fatto carne, nelle circostanze evitabili ed inevitabili, negli istanti più brevi o più evidenti che formano la nostra esistenza, la vita cambia, Cristo ci cambia, ci fa crescere come uomini nuovi; sperimentiamo l'uomo nuovo, quel centuplo - nell'interezza dell'esperienza umana - promesso da Gesù. Occorre essere determinati a vivere questa continua tensione. Ciò che deve incessantemente sostenerla e alimentarla è la preghiera. La prima forma di obbedienza deve essere la preghiera. "O Dio vieni a salvarmi, vieni presto in mio aiuto; sii luce e forza al mio passo fragile, debole, che fugge da Te; aiutami ad attaccarmi a Te, ad obbedirti; sia fatta la tua Volontà su di me, su quello che faccio, su questo istante; su ogni istante non prevalga la mia, ma la tua Volontà...". Occorre pregare per ridestare e ravvivare sempre il nostro cuore alla posizione originale, alla posizione del bambino, per vivere quell'abbandono necessario come corrispondenza al suo inesauribile Amore: "*Signore, non si inorgoglisce il mio cuore e non si leva con superbia il mio sguardo, non vado in cerca di cose grandi (quelle che stabilisco io come grandi e in cui pretendo di far consistere la mia ricchezza, la mia consistenza). Io sono tranquillo e sereno come bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l'anima mia*" (Sal 131). Occorre pregare sempre, perché possiamo accettare e abbracciare quel sacrificio necessario affinché si realizzi la vita secondo la misura di Cristo, secondo la volontà dell'Eterno Padre. Sacrificio necessario inteso come strappo dalla nostra misura, dalla nostra "veduta corta di una spanna", in cui pretendiamo di far consistere la dinamica quotidiana della vita; come strappo dal nostro modo di reagire, di sentire, di desiderare, di amare, di possedere a vantaggio della misura vera e più grande, del sentire vero e più grande, del desiderio vero e più grande, del possesso vero e più grande, dell'amore vero e più grande. A vantaggio della vita in Cristo, in cui solo consiste la verità di tutto ciò che siamo e che c'è. Questa risposta al Mistero che ci dà, che ci fa, che ci ama sempre, momento per momento, è momento per momento. Allora sì, si faccia di me secondo Te, secondo la tua Volontà. In questa o quella circostanza, momento per momento, così come sono Signore; sì, si faccia di me secondo Te, secondo la tua Parola. Una perseverante tensione sostenuta ed alimentata dalla preghiera dentro una continua sequela.

Nicolino Pompei, *Egli è la pietra...*

Per questo ci invochiamo la Madonna e a lei affidiamo particolarmente Nicolino, tutta la nostra Compagnia e il Santo Padre Francesco.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Il Signore è mia luce e mia salvezza: / di chi avrò timore? / Il Signore è difesa della mia vita: / di chi avrò paura? (*Salmo 26*).

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE FLAGELLATO

Ascolta, Signore, la mia voce. / Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! (*Ibi*).

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE

Il mio cuore ripete il tuo invito: / "Cercate il mio volto!". / Il tuo volto, Signore, io cerco (*Ibi*).

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Non nascondermi il tuo volto, / non respingere con ira il tuo servo. / Sei il mio aiuto, non lasciarmi, / non abbandonarmi, Dio della mia salvezza (*Ibi*).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

Sono certo di contemplare la bontà del Signore / nella terra dei viventi. / Spera nel Signore, sii forte, / si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore (*Ibi*).

CANTI

TUI AMORIS IGNEM

Veni Sancte Spiritus,
tui amoris ignem accende.
Veni Sancte Spiritus,
veni Sancte Spiritus.

IN MANUS TUAS PATER

In manus tuas Pater,
commendo spiritum meum

*Nelle tue mani, Signore,
consegno il mio spirito*

VEDRÒ LA BONTÀ DEL SIGNOR

*Vedrò la bontà del Signor
nella terra dei vivi.*

Il Signore è mia luce
e mia salvezza:

di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

*Vedrò la bontà del Signor
nella terra dei vivi.*

Una cosa al Signore domando,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
ogni giorno di vita.

*Vedrò la bontà del Signor
nella terra dei vivi.*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.